

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, del **19 giugno 2019**.

## ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del verbale della seduta del 28 maggio 2019 .**
- 2. Proposte di piano di prelievo del capriolo .**
- 3. Tempi di prelievo del cervo.**
- 4. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.30, di mercoledì 19 giugno 2019, in Sondrio, nella sala del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio, in via Alessi 16, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Nicola Bertolotti (Federazione Italiana della Caccia)

Assenti

- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Egidio Gugliatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)

E' inoltre presente Walter Redaelli e il tecnico dr. Eugenio Carlini.  
Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

### **1. Proposta di piano di prelievo del capriolo**

Il Responsabile del Settore Caccia della Provincia di Sondrio ha chiesto l'invio entro il 20 giugno dei piani di prelievo del capriolo e si passa la parola al dr. Carlini per illustrare e commentare l'elaborato già inviato ai componenti del Comitato e consegnato in copia ai presenti.

I risultati ottenuti dall'analisi dei dati ricavati sulle aree censite hanno confermato sostanzialmente la situazione dello scorso anno e pertanto è stato previsto di mantenere le stesse percentuali di prelievo del 2018 con piccolissime variazioni, rispettando le aspettative dei coordinatori.

Redaelli chiede precisazioni sulla proposta per Val Fontana ove il piano è stato ridotto a soli cinque capi con due maschi adulti. Ceribelli interviene evidenziando le difficoltà di avvistamento del capriolo la cui presenza sul territorio ha numeri certamente assai

superiori a quelli che si ottengono con la conta. Si conviene pertanto di portare a sei il numero dei caprioli nel Settore Valfontana con l'aggiunta di un maschio giovane. L'elaborato con le proposte predisposto da "Oikos" viene quindi approvato con astensione di Bonolini.

## **2. Tempi di prelievo del cervo.**

La settimana scorsa, negli uffici della Provincia, c'è stata una riunione con il Presidente alla quale hanno partecipato Murada e il dr. Carlini. L'incontro (già propagandato sulla stampa) era stato sollecitato da Coldiretti per cercare strategie di gestione finalizzate a contenere e limitare i danni causati dai cervi nell'area da Berbenno a Sondrio in particolare, ove l'ungulato ha visibilmente raggiunto alte densità.

Murada espone quanto emerso e discusso in Provincia: sono stati confermati i periodi di caccia agli ungulati già approvati dal Comitato ma per il Settore Arcoglio dovrà essere aumentata la pressione venatoria sul cervo a bassa quota evitando la sospensione della caccia nel periodo del bramito a valle di una linea di confine da meglio definire.

Bonolini chiede se questa decisione sia stata imposta dalla Provincia e se sia stato assunto il parere dei cacciatori. Murada precisa che la risoluzione è stata stimolata dal mondo agricolo e la Provincia si è fatta carico di prendere provvedimenti coinvolgendo i responsabili del Comprensorio. La risoluzione prevede di aprire la caccia al cervo al di sotto di una quota di 1200-1300 m. per tutto il mese di settembre rimandando la caccia su tutto il territorio del Settore a ottobre.

Bonolini afferma che in bassa quota, secondo lui, non è garantita la sicurezza con l'impiego di carabina. Ceribelli sostiene che le affermazioni di Bonolini sono fuori luogo.

Incondi chiede notizie sulla realizzazione delle altane. Interviene Bonolini esprimendosi contrario all'incarico affidato a persona che secondo lui non è qualificata a svolgere l'assistenza occorrente ai cacciatori per la realizzazione di altane o punti fissi che possano favorire la caccia agli ungulati.

Il Presidente interviene contestando a Bonolini di tenere continuamente una posizione di contrarietà a prescindere su ogni questione in discussione evitando alcuna collaborazione costruttiva e lo invita ad un comportamento più consono al ruolo che riveste di rappresentante di un Ente pubblico.

Ceribelli dà informazioni sulla conferenza tenuta dal dr. Umberto Zamboni riguardante "Il Cervo sulle Alpi". Quell'esperto, ha evidenziato nel nostro sistema di caccia, un'ottima impostazione e organizzazione ma periodi e giorni troppo limitati per poter realizzare al meglio l'attività venatoria nei confronti del selvatico.

## **3 Approvazione del verbale della seduta del 28 maggio 2019**

Bonolini, che afferma di avere effettuato registrazione audio delle sedute di Comitato, chiede di modificare il verbale della seduta precedente come già segnalato a tutti via mail, ovvero inserendo al p. 4 quanto segue:

*"...il presidente Ceribelli puntualizza che una motivazione alla diversa suddivisione degli importi è dovuta al fatto che i cani da sangue hanno un'utilità pubblica, quelli da ferma un'utilità scientifica e invece i cani da seguita hanno solo una utilità ai fini venatori; Bonolini è estremamente contrario a queste motivazioni e si riserva di comunicarlo all'ente superiore che tutela la cinofilia italiana (Enci)".*

Murada interviene proponendo di fare chiarezza sulla questione delle eventuali registrazioni effettuate senza consenso e senza mettere al corrente i presenti.

Bonolini insiste sulla modifica del verbale e riafferma inoltre che il presidente della società Pro-segugio era contrario a ricevere un contributo di sole 200 euro per la prova cinofila svoltasi nel C.A. di Tirano..

Ceribelli manifesta che quanto Bonolini vorrebbe fargli dire in quel modo, potrebbe essere frainteso e in proposito ripete che il contributo alle associazioni dei cani da traccia, che vengono addestrati, allenati ed abilitati per rendere un servizio di interesse pubblico, riguarda non solo l'organizzazione di prova conofila ma anche una serie di altre attività di preparazione, istruzione e propaganda sul recupero degli ungulati feriti.

La prova cinofila per cani da ferma, che è patrocinata dal Comitato e diversamente da quella per i segugi si svolge nel territorio di nostra competenza, ha meritato una maggiore attenzione anche perché può essere utile nella raccolta di dati sulla presenza della pernice bianca in area ove la caccia al tetraonide non è permessa.

Con voto contrario di Bonolini il verbale della seduta precedente viene approvato.

#### **4 Varie ed eventuali.**

Il Presidente anticipa la sua intenzione di mettere in discussione nella prossima seduta di Comitato aggiornamenti e/o modifiche al Regolamento interno per la caccia di selezione compresa la richiesta già avanzata da Quadrio in riunione precedente.

Redaelli rappresenta una richiesta del Settore Valfontana di istituire una zona entro la quale sospendere temporaneamente la caccia agli ungulati, coincidente con l'area del "Fiorinale" devastata dalla eccezionale perturbazione dello scorso anno.

Ceribelli chiede di meglio definire i confini dell'area riservandosi poi di sentire in proposito la Provincia su come sia più opportuno comportarsi.

Redaelli chiede inoltre di sovvenzionare l'eventuale impiego di elicottero per il trasporto a valle di cervi ed in proposito Murada dichiara di avere già preso contatti con la società di elitransporto per definire procedure mirate a favorire l'impiego dell'elicottero e risparmiare sui costi.

Alle ore 23.00 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE

Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO

Patrizia Marveggio